

Successo di pubblico per la sesta edizione della rassegna

Si chiude la Festa dell'Inquietudine

Previsto anche l'incontro a Santa Caterina con Enrico Ghezzi "compositore anarchico di immagini"

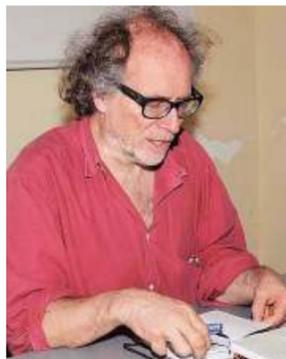
AUGUSTO REMBADO
FINALE LIGURE

Clou della Festa dell'Inquietudine a Finalborgo con la consegna del premio «Inquieto dell'Anno» a Guido Ceronetti, uomo poliedrico di grande cultura, poeta, filosofo, scrittore, giornalista e drammaturgo. Fra gli appuntamenti in cartellone per la terza e ultima giornata: gli incontri con Enrico Ghezzi, «compositore anarchico di immagini», e con Bianca Montale, esperta di storiografia del Risorgimento e già direttrice dell'Istituto Mazziniano di Genova. La cerimonia di consegna del Premio Inquieto dell'Anno è in programma alle 17,50 all'Auditorium di Santa Caterina. A fare da prologo (ore 16,30) sarà lo spettacolo del Teatro dei Sensibili «La pedana rialzante - Pesciolini fuor d'acqua», al quale parteciperà lo stesso Ceronetti. Il premio assegnato dal Circolo degli Inquieti non ha un valore venale e consiste in una pentola di terracotta sghimbescia, schiacciata da un lato e contenente un piccolo drappo di lino con il titolo di Inquieto ricamato. Nell'albo d'oro degli Inquieti compaiono personaggi come don Luigi Ciotti, Milly e Massimo Moratti, Raffaella Carrà, Oliviero Toscani, Gad Lerner, Gino Paoli, Antonio Ricci, Costa Gavras, Elio di «Elio e le Storie Tese» e Renato Zero.

Ad aprire gli incontri di oggi saranno la professoressa Bianca Montale e il musicologo Claudio Proietti, che parleranno di come l'opera lirica abbia contribuito all'unificazione degli italiani (ore 11). Il colloquio, condotto da Dario Caruso, seguirà la proiezione, nell'ambito della rassegna «Doc in Borgo», del docu-film «W Verdi, Giuseppe! Come e perché l'opera fece l'Italia... forse!», una «burlesca sull'Italia in corso d'Opera» scritta e interpretata da Alfonso Antoniozzi, Davide Livermore e Corrado Rollin con la regia di Davide Livermore e Roberta Pedrini (ore 9,30). Alle 15 Enrico Ghezzi sarà il protagonista dell'incontro con un compositore anarchico di immagini», iniziativa organizzata per la



sesta edizione di «Inquietus Celebration», evento che celebra e promuove l'inquietudine come sinonimo di crescita culturale. «Siamo arrivati alla sesta edizione - spiega il presidente del Circolo Elio Ferraris - e dopo l'economia, la filosofia, l'erologia, la scienza e lo spettacolo, quest'anno al centro dell'Inquietus Celebration c'è l'immagine. Ne parleremo con Enrico Ghezzi, inquieto che amalgama con arte il convulso magma delle immagini». Completano il programma della giornata i laboratori sulla nascita della scrittura proposti dal Museo Archeologico del Finale (ore 10) e il laboratorio delle emozioni «Ring» a cura di Sentieri di psicologia integrata e applicata. La Festa presenta anche un prezioso carteggio intercorso tra Gabriele D'Annunzio e il conte Pier Filippo di Castelbarco, ardito fumano originario di Loppio, vicino a Riva del Garda, che ebbe con D'Annunzio un profondo sodalizio umano ed intellettuale, e la «Rassegna dei vini inquieti», che si possono sorseggiare ai banchi di degustazione allestiti all'interno del Complesso monumentale di Santa Caterina.



Geniale
Enrico Ghezzi ospite d'onore questo pomeriggio della Festa della Inquietudine a Finale Ligure



RICONOSCIMENTO ALLA COMPAGNA DI TORTORA
Una medaglia a Francesca Scopelliti

È stata consegnata ieri a Francesca Scopelliti, compagna di Enzo Tortora, la medaglia che il Capo dello Stato ha assegnato quale suo premio di rappresentanza alla Festa dell'Inquietudine. Questa la motivazione: «Il Circolo ritiene che il criterio migliore per onorare l'importante riconoscimento ricevuto sia di consegnarlo ad un ospite della Festa. In questi 25 anni Francesca Scopelliti ha contribuito da protagonista non solo a mantenere vivo il ricordo di una persona cara a lei e a tanti italiani, ma a far rivivere il caso Tortora nella memoria del Paese».

[A.R.]

PERSONAGGIO POLIEDRICO POETA, FILOSOFO E POLEMISTA

Oggi il premio a Guido Ceronetti

Consegna del premio «Inquieto dell'Anno» a Guido Ceronetti, uomo poliedrico di grande cultura, poeta, filosofo, scrittore, giornalista e drammaturgo.

Guido Ceronetti (Torino, 24 agosto 1927) è un poeta, filosofo, scrittore, giornalista, drammaturgo italiano.

Uomo di erudizione e di sensibilità umanistica, ha cominciato nel 1945 a collaborare con vari giornali; la sua presenza sul quotidiano La Stampa ebbe inizio nel 1972 e continua tuttora. Nel 1970 ha dato vita al Teatro dei Sensibili allestendo, insieme alla moglie Erica Tedeschi, spettacoli itineranti con le sue «marionette ideofore».

Nel 1994 è stato aperto, nell'Archivio Prezzolini della Biblioteca Cantonale di Lugano, il fondo Guido Ceronetti,



Guido Ceronetti premiato oggi a Finale Ligure

da lui scherzosamente definito «il fondo senza fondo». Esso raccoglie infatti un materiale ricchissimo e vario: opere edite e inedite, manoscritti, quaderni di poesie e traduzioni,

lettere, appunti su svariate discipline, soggetti cinematografici e radiofonici. Vi si trovano inoltre numerosi disegni di artisti (anche per il Teatro dei Sensibili), opere grafiche

dello stesso Ceronetti, collage e cartoline. Con queste ultime fu allestita, nel 2000, la mostra intitolata Dalla buca del tempo: la cartolina racconta.

Di rilievo la sua attività di traduttore, sia dal latino (Marziale, Catullo, Giovenale, ecc.), sia dall'antico ebraico (Salmi, Qohèlet, Libro di Giobbe, ecc.). Dal 2009 è beneficiario della legge Bacchelli in quanto cittadino che ha «illustrato la Patria».

È noto per essere un acceso sostenitore del vegetarianismo. Alcuni suoi articoli sull'immigrazione e il Meridione, pubblicati sul quotidiano La Stampa, sono stati tacciati di razzismo da diversi intellettuali italiani. Notevoli discussioni suscitò, altresì, un suo intervento, sempre su La Stampa a difesa del capitano delle SS Erich Priebke

disegnamiunapeca

Libreria specializzata per bambini e ragazzi

• Tutti i mercoledì e i venerdì dalle 16.30 alle 18.30
laboratori di lettura

• Il sabato dalle 17.00 alle 19.00 laboratori
di pittura con un'esperta di arti visive

• e molto altro ancora...

Via saccone 23 finale ligure (sv) - telefono 019 9480329

www.disegnamiunapeca.it

